



GIUNTA REGIONALE

**AVV - AVVOCATURA REGIONALE**

Via Leonardo da Vinci n. 6 – L'Aquila  
Tel. 0862/363638 – fax 0862 363660  
e-mail [avvocatura@regione.abruzzo.it](mailto:avvocatura@regione.abruzzo.it)  
pec [avvocatura@pec.regione.abruzzo.it](mailto:avvocatura@pec.regione.abruzzo.it)

Prot. n. 280310 PA 19/18

(da citare sempre nella risposta)

Avv. M. Cerasoli

L'Aquila, li

11 OTT. 2018

Al Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del  
Territorio e Politiche Ambientali  
Servizio Valutazione Ambientale – DPC002  
[domenico.longhi@regione.abruzzo.it](mailto:domenico.longhi@regione.abruzzo.it)

E, p.c. Al Sottosegretario alla Presidenza della Giunta Regionale  
con delega all'Ambiente ed Ecologia  
[mario.mazzocca@regione.abruzzo.it](mailto:mario.mazzocca@regione.abruzzo.it)

Al Direttore Generale della Regione Presidente del CCR  
– VIA  
[vincenzo.rivera@regione.abruzzo.it](mailto:vincenzo.rivera@regione.abruzzo.it)

Al Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del  
Territorio e Politiche Ambientali  
Servizio Gestione dei Rifiuti – DPC026  
[franco.gerardini@regione.abruzzo.it](mailto:franco.gerardini@regione.abruzzo.it)

**OGGETTO:** L.R. 5/2018. “Norme a sostegno dell'economia circolare - Adeguamento Piano Regionale di Gestione integrata dei rifiuti (PRGR)” Delibera di Consiglio Regionale n. 110/08 del 02.07.2018. **Riscontro richiesta parere.**

Si riscontra la richiesta di parere relativa all'oggetto, formulata all'indomani della deliberazione da parte dell'organo consiliare del provvedimento n. 110/08 in data 02.07.2018 “D. Lgs 3.04.2006 n. 152 e s.m.i - Art. 199 co. 8 – L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i – art. 9 e 11, co. 1 - DGR n. 226 del 12/04/2016 – DGR n. 440 del 11.08.2017. Piano Regionale di Gestione integrata dei rifiuti (PRGR). Aggiornamento” con cui è stato approvato il Piano di Gestione dei Rifiuti nel testo risultante dalla procedura di formazione ai sensi del combinato disposto dell'art. 13 e dell'art. 199 del D. Lgs. n. 152/2006.

A tal proposito, codesto Servizio, dovendo dare corretta applicazione alla disciplina attualmente vigente nell'ambito delle procedure amministrative in corso, richiede l'avviso della scrivente circa la esatta fonte normativa cui fare riferimento: la legge regionale n. 5/2018 che ha adeguato, ai sensi dell'art. 11, comma 4 bis della L.R. n. 45/2007 il Piano dei Rifiuti - e la cui legittimità come noto, è attualmente sottoposta al vaglio del Giudice delle Leggi - ovvero la Deliberazione Consiliare di recente approvazione.

Come ricordato nella suddetta nota che oggi si riscontra, a questa Avvocatura sono stati già in precedenza richiesti chiarimenti in ordine ad alcune problematiche correlate all'attuazione delle disposizioni



## GIUNTA REGIONALE

**AVV - AVVOCATURA REGIONALE**

Via Leonardo da Vinci n. 6 – L'Aquila

Tel. 0862/363638 – fax 0862 363660

e-mail [avvocatura@regione.abruzzo.it](mailto:avvocatura@regione.abruzzo.it)

pec [avvocatura@pec.regione.abruzzo.it](mailto:avvocatura@pec.regione.abruzzo.it)

contenute nella medesima Legge regionale n. 5/2018, con specifico riguardo alla relativa applicabilità ai procedimenti pendenti, pur nelle more della definizione del giudizio di legittimità costituzionale.

In quella occasione, la scrivente esprimeva l'avviso che, risultando pienamente vigente la disciplina regionale di approvazione del Piano dei Rifiuti, non ricorressero le condizioni per una disapplicazione delle disposizioni contenute nella L.R. n. 5/2018, in difetto di nuove iniziative dello stesso legislatore, e fino ad una eventuale pronuncia sfavorevole del Giudice delle Leggi.

Al momento in cui si scrive non si ha notizia di intervenute modifiche sul piano normativo alla disciplina precedente, né l'adozione della deliberazione consiliare di approvazione del Piano, per la sua natura provvedimentale, appare suscettibile di superare la portata dispositiva della L.R. n. 5/18.

Quanto sopra anche a fronte della pubblicazione della stessa deliberazione sul B.U.R.A. speciale n. 99 del 5.10.2018: circostanza che rende il provvedimento efficace, ma non conferisce allo stesso la forza di un atto di rango normativo.

Pertanto, si ritiene che, allo stato, la deliberazione di che trattasi possa trovare applicazione solamente nei limiti in cui i relativi contenuti non si pongano in conflitto con le previsioni del Piano adeguato con la legge regionale n. 5/2018.

A margine delle considerazioni sopra esposte, si rappresenta la necessità, per le intuibili esigenze di certezza del diritto nell'ordinamento giuridico, nonché in vista del superamento del conflitto di incostituzionalità in essere, che la Regione proceda all'abrogazione delle disposizioni oggetto della vertenza dinanzi alla Corte Costituzionale, anche al fine di assicurare la auspicabile coerenza nella gestione delle procedure amministrative alle stesse correlate.

Con i migliori saluti.

L'Avvocato della Regione  
Avv. Marianna Cerasoli

L'Avvocato Regionale  
Avv. Stefania Valeri